

Deliberazione della Giunta Regionale 1 dicembre 2017, n. 36-6035

D.G.R. n. 22-5076 del 22 maggio 2017 - "Atto di indirizzo "WE.CA.RE.: Welfare Cantiere Regionale - Strategia di innovazione Sociale della Regione Piemonte". Approvazione di Protocollo d'intesa con l'Associazione delle Fondazioni di origine bancaria del Piemonte.

A relazione dell'Assessore Ferrari:

Premesso che:

- il documento per la programmazione unitaria dei Fondi comunitari 2014-2020 (DSU), adottato dal Consiglio regionale il 4 marzo 2014, individua le linee di intervento prioritarie per la nuova politica di coesione che s'inscrivono nel quadro della strategia Europa 2020, i cui obiettivi di lungo periodo identificano le principali sfide alle quali la Regione Piemonte deve fare fronte con il complesso delle risorse disponibili;
- con D.G.R. n. 22-5076 del 22 maggio 2017 è stato approvato l'Atto di indirizzo "*WE.CA.RE.: Welfare Cantiere Regionale - Strategia di innovazione Sociale della Regione Piemonte*", per gli interventi attuati con le risorse del FSE e FESR di cui al POR 2014-2020, e si è preso atto del Position Paper "*Coniugare coesione sociale, welfare e sviluppo economico in una prospettiva locale ed europea*";
- il Position Paper, ha fornito gli spunti di riflessione per individuare i principi strategici per la redazione dell'Atto di indirizzo "*We.Ca.Re. – Welfare cantiere regionale*“, che:
 - tengano conto della crescita della domanda di servizi di interesse generale di competenza delle istituzioni locali che rende necessario un intervento del FSE nell'ambito dell'economia sociale, promuovendo la sperimentazione di iniziative di innovazione sociale in grado, attraverso la cooperazione tra pubblico e privato, di migliorare l'organizzazione nei termini della sostenibilità nel medio-lungo periodo;
 - esprimano un'opportunità di potenziamento degli operatori dell'economia sociale, attraverso iniziative di sostegno intese a qualificarne l'attività da sviluppare in cooperazione con le istituzioni pubbliche territoriali.;
- la strategia WECARE prevede un set di diverse misure di sostegno all'innovazione sociale, con l'intento di implementare processi di innovazione nell'ambito della rete dei servizi sociali, di migliorare la *governance* locale, di stimolare la collaborazione tra soggetti pubblici, enti del terzo settore ed imprese e di sostenere lo sviluppo di progetti di imprenditorialità a vocazione sociale e di welfare aziendale;
- le misure sono tutte accomunate da una serie di principi ispiratori, fra i quali:
 - l'adozione del principio di sussidiarietà circolare, per impegnare tutti i soggetti operanti in uno stesso territorio (pubblica amministrazione, soggetti dell'economia e della società civile) ad assumersi la responsabilità di concorrere al bene comune, valorizzando le proprie prerogative e specificità.
 - il riconoscimento della necessità di uno sviluppo di adeguate forme di gestione e di governance orientata a diverse categorie di stakeholder e strutturate su più livelli;
 - il coinvolgimento delle reti e dei territori nelle azioni volte a promuovere la coesione sociale attraverso un modello di correlazione non unico e costante, ma adeguato alle capacità che esprime il singolo territorio;

- l'Atto di indirizzo prevede che le misure della strategia WECARE siano implementate favorendo anche il ruolo del sistema di operatori privati che potranno contribuire con proprie risorse al sostegno dei progetti innovativi e delle idee imprenditoriali ad impatto sociale ed impegna, pertanto, la Regione a collaborare con il sistema delle Fondazioni Bancarie piemontesi, individuando e promuovendo insieme le azioni che saranno ritenute necessarie per il buon funzionamento delle misure sui territori;

- l'art. 11 della Legge regionale n.1 dell'8 gennaio 2004 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento" riconosce quali soggetti attivi della rete integrata degli interventi e servizi sociali, per il proprio ambito di competenza e nell'ambito della programmazione regionale e locale, le organizzazioni afferenti al terzo settore fra cui le fondazioni;

- tutte le dodici Fondazioni bancarie piemontesi, ovvero le Fondazioni Cassa di Risparmio di Alessandria, Asti, Biella, Bra, Cuneo, Fossano, Saluzzo, Savigliano, Torino, Tortona, Vercelli e la Compagnia di San Paolo, che svolgono attività nei settori del Volontariato, Filantropia e Beneficienza, dell'assistenza sociale a favore di numerose categorie a rischio di marginalità sociali ed a favore di categorie fragili attraverso bandi e programmi aperti alla partecipazione di soggetti no profit, riconoscono nell'Associazione delle Fondazioni di origine bancaria del Piemonte la sede idonea al coordinamento dell'attività delle Fondazioni associate con le istituzioni di governo del territorio, al fine di definire un quadro di reciproco riconoscimento delle rispettive policies;

- la Regione Piemonte e l'Associazione delle Fondazioni di origine bancaria del Piemonte hanno manifestato l'interesse e la volontà di sottoscrivere un protocollo d'intesa per lo sviluppo di attività condivise nell'ambito del programma WE.CA.RE;

- si ritiene, pertanto, di approvare lo schema di Protocollo d'intesa, di cui all'Allegato 1 facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e di demandare la sottoscrizione dello stesso agli Assessori alle Politiche sociali, della famiglia e della casa; all'Istruzione, Lavoro, Formazione professionale; alle Politiche giovanili, Diritto allo studio universitario, Cooperazione decentrata internazionale, Pari opportunità, Diritti civili, Immigrazione; alle Attività produttive (Industria, Commercio, Artigianato, Imprese cooperative, Attività estrattive), Energia, Innovazione, Ricerca e connessi rapporti con Atenei e Centri di Ricerca pubblici e privati, Rapporti con società a partecipazione regionale;

tutto ciò premesso;

vista la Legge regionale n. 1 dell'8 gennaio 2004 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento";

vista la D.G.R. n. 22-5076 del 22/5/2017 Approvazione dell'Atto di indirizzo "WE.CA.RE.: Welfare Cantiere Regionale - Strategia di innovazione Sociale della Regione Piemonte", per gli interventi attuati con le risorse del FSE e FESR di cui al POR 2014-2020 e presa d'atto del Position Paper "Coniugare coesione sociale, welfare e sviluppo economico in una prospettiva locale ed europea";

dato atto che dal presente provvedimento non discendono oneri finanziari a carico del bilancio regionale;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. 1-4046 del 17.10.2016;

la Giunta regionale, unanime,

delibera

- di approvare lo schema di Protocollo d'intesa, di cui all'allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per lo sviluppo di attività condivise nell'ambito del programma WE.CA.RE fra la Regione Piemonte e l'Associazione delle Fondazioni di origine bancaria del Piemonte, la quale riunisce tutte le dodici Fondazioni bancarie piemontesi, ovvero le Fondazioni Cassa di Risparmio di Alessandria, Asti, Biella, Bra, Cuneo, Fossano, Saluzzo, Savigliano, Torino, Tortona, Vercelli e la Compagnia di San Paolo;
- di demandare agli Assessori alle Politiche sociali, della famiglia e della casa; all'Istruzione, Lavoro, Formazione professionale; alle Politiche giovanili, Diritto allo studio universitario, Cooperazione decentrata internazionale, Pari opportunità, Diritti civili, Immigrazione; alle Attività produttive (Industria, Commercio, Artigianato, Imprese cooperative, Attività estrattive), Energia, Innovazione, Ricerca e connessi rapporti con Atenei e Centri di Ricerca pubblici e privati, Rapporti con società a partecipazione regionale la sottoscrizione del protocollo;
- di dare atto che dal presente provvedimento non discendono oneri finanziari a carico del bilancio regionale.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o di piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera d) del D.Lgs.n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

(omissis)

Allegato

SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA

Premesso che

- la Regione Piemonte ha dato vita alla strategia regionale per l'innovazione sociale denominata WE.CA.RE. - Welfare Cantiere Regionale;
- le Fondazioni di origine bancaria del Piemonte svolgono attività nei settori del Volontariato, Filantropia e Beneficienza, dell'assistenza sociale a favore di numerose categorie a rischio di marginalità sociali ed a favore di soggetti deboli attraverso bandi e programmi aperti alla partecipazione di soggetti non profit;
- le seguenti Fondazioni di origine bancaria del Piemonte, ovvero le Fondazioni Cassa di Risparmio di Alessandria, Asti, Biella, Bra, Cuneo, Fossano, Saluzzo, Savigliano, Torino, Tortona, Vercelli e la Compagnia di San Paolo, riconoscono nell'Associazione delle Fondazioni di origine bancaria del Piemonte la sede idonea al coordinamento dell'attività delle Fondazioni associate con le istituzioni di governo del territorio al fine di definire un quadro di reciproco riconoscimento delle rispettive policies;

tra

la Regione Piemonte (nel prosieguo "la Regione");

e

L'Associazione delle Fondazioni di origine bancaria del Piemonte (nel prosieguo "L'Associazione");

è stabilito il seguente

Protocollo d'intesa

Art. 1

Il presente protocollo d'intesa definisce e regola i rapporti di collaborazione fra la Regione Piemonte e l'Associazione delle Fondazioni di origine bancaria del Piemonte nell'ambito della realizzazione della strategia WECARE, di cui alla D.G.R. n. 22-5076 del 22/5/2017 Approvazione dell'Atto di indirizzo "WE.CA.RE.: Welfare Cantiere Regionale - Strategia di innovazione Sociale della Regione Piemonte",

Art. 2

Considerato che la strategia WE.CA.RE. prevede un set di diverse misure di sostegno all'innovazione sociale, con l'intento di implementare processi di innovazione nell'ambito della rete dei servizi sociali, migliorare la *governance* locale, stimolare la collaborazione tra soggetti pubblici, enti del terzo settore ed imprese, sostenere lo sviluppo di progetti di imprenditorialità a vocazione sociale e di welfare aziendale, le parti si impegnano reciprocamente a:

- tenere aperto un canale di comunicazione e di confronto sulle misure attivate con il programma WE.CA.RE.;
- identificare aree e punti di intersezione e di possibile collaborazione sulle azioni specifiche attuate entro WE.CA.RE.;
- condividere i risultati di monitoraggio e valutazione delle varie azioni rientranti in WECARE.

Art. 3

L'Associazione si impegna a veicolare alle Fondazioni associate le informazioni necessarie affinché ciascuna possa mettere in atto, con proprie autonome decisioni e senza vincolo nei confronti dell'Associazione o della Regione, quanto riterrà più opportuno per concretizzare gli obiettivi di condivisione, nonché lo sviluppo di azioni di affiancamento e diffusione, della strategia WE.CA.RE.

Art. 4

La Regione si impegna a riconoscere il ruolo di interlocutore – eventualmente anche solo osservante – delle singole Fondazioni di origine bancaria piemontesi interessate ad essere coinvolte nei processi di progettazione locale attivati nel quadro del programma WE.CA.RE., menzionandone e sollecitandone la possibilità di coinvolgimento nelle forme opportune in relazione alle capacità operative delle Fondazioni stesse.

Art. 5

La definizione dei contenuti puntuali di eventuali collaborazioni su azioni specifiche del programma WECARE è demandata a singoli atti convenzionali tra l'Associazione (o le singole Fondazioni associate interessate) e la Regione (o le sue articolazioni organizzative coinvolte).

Art. 6

Il presente protocollo è valido sino al 31.12.2020 e comunque fino alla conclusione delle attività messe in atto entro il 31.12.2020 nell'ambito della strategia WE.CA.RE.

Art.7

Si conviene che dalla sottoscrizione del presente protocollo non discendono oneri finanziari a favore delle parti firmatarie.

Letto, confermato e sottoscritto

Torino,li

La Regione Piemonte

L'Assessore alle Politiche sociali, della famiglia e della casa

Augusto Ferrari

L'Assessora all'Istruzione, Lavoro, Formazione professionale

Giovanna Pentenero

L'Assessora alle Politiche giovanili, Diritto allo studio universitario, Cooperazione decentrata internazionale, Pari opportunità, Diritti civili, Immigrazione

Monica Cerutti

L'Assessora alle Attività produttive (Industria, Commercio, Artigianato, Imprese cooperative, Attività estrattive), Energia, Innovazione, Ricerca e connessi rapporti con Atenei e Centri di Ricerca pubblici e privati, Rapporti con società a partecipazione regionale

Giuseppina De Santis

L'Associazione delle Fondazioni di origine bancaria del Piemonte

Il Presidente

Giovanni Quaglia